



BANDO VOUCHER DIGITALI I4.0

ANNO 2023

(approvato con deliberazione della Giunta camerale n.52, del 30 novembre 2023)



INDICE

ART.1 - FINALITÀ	Pag. n.	3
ART.2 - AMBITI DI INTERVENTO	Pag. n.	3
ART.3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE	Pag. n.	6
ART.4 - SOGGETTI BENEFICIARI	Pag. n.	6
ART.5 - SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER	Pag. n.	8
ART.6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI	Pag. n.	8
ART.7 - SPESE AMMISSIBILI	Pag. n.	9
ART.8 - CUMULO	Pag. n.	11
ART.9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO	Pag. n.	11
ART.10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	Pag. n.	12
ART.11 - VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEI VOUCHER	Pag. n.	14
ART.12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER	Pag. n.	15
ART.13 - RENDICONTAZIONE ELIQUIDAZIONE DEI VOUCHER	Pag. n.	15
ART.14 - CONTROLLI	Pag. n.	17
ART.15 - REVOCA DEI VOUCHER	Pag. n.	17
ART.16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Pag. n.	17
ART.17 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY	Pag. n.	18



ARTICOLO 1 - FINALITÀ

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Frosinone-Latina - di seguito Camera di Commercio - nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, e in particolare dell'iniziativa strategica di sistema "La doppia transizione digitale ed ecologica" autorizzata dal Ministero delle imprese e del Made in Italy con Decreto del 23 febbraio 2023, intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.

2. In particolare, con l'iniziativa "Bando voucher digitali I4.0 - Anno 2023", si intende promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0.

ARTICOLO 2 - AMBITI DI INTERVENTO

1. Con il presente bando si intendono finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), progetti presentati da singole imprese.

2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nel presente bando dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2:

Elenco 1: utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- a) robotica avanzata e collaborativi - soluzioni tecnologiche che prevedono il ricorso a cobot (robot collaborativi) in grado di intervenire sulle linee di produzione per alleviare le mansioni svolte dagli operatori e ridurre i tempi di esecuzione;
- b) interfaccia uomo-macchina - per interfaccia uomo-macchina (HMI) si intende la funzione o il componente di un determinato dispositivo o di un'applicazione software che consente all'uomo di operare e interagire con le macchine;
- c) manifattura additiva e stampa 3D - la manifattura additiva, comunemente conosciuta come stampa 3D, è la modalità di produzione che consente la realizzazione di oggetti generando e sommando strati successivi di materiale;
- d) prototipazione rapida - la prototipazione rapida è un insieme di tecniche utilizzate per creare rapidamente un modello fisico o virtuale di un prodotto o componente. Questo modello, chiamato prototipo, serve a testare e validare idee o progetti prima della produzione su larga scala;
- e) internet delle cose e delle macchine - l'Internet of Things (IoT) è una rete di oggetti e dispositivi connessi a internet e dotati di sensori che consentono loro di trasmettere e ricevere dati;

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando.



- f) cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing - Il Cloud computing consiste nella fornitura di servizi di computing quali software, database, server e reti tramite connessione internet; in questo modo gli utenti finali sono in grado di accedere a software e applicazioni ovunque si trovino. L'High Performance Computing si riferisce all'elaborazione di calcoli complessi a velocità elevate attraverso l'utilizzo di potenti processori che lavorano in parallelo;
- g) soluzioni di cyber security e business continuità - Per cybersecurity si intende l'insieme di tecnologie, processi e pratiche aventi lo scopo di proteggere le strutture informatiche da possibili attacchi esterni o interni che potrebbero provocare danni diretti o indiretti di notevole impatto. La business continuity è definita come la continuità operativa dell'azienda che si rivela essere resiliente di fronte agli incidenti che potrebbero causarne l'interruzione delle attività;
- h) big data e analytics - Big data analytics è il processo di raccolta e analisi di grandi volumi di dati (big data) per estrarre informazioni "nascoste";
- i) intelligenza artificiale - L'intelligenza artificiale è l'abilità di un sistema tecnologico di risolvere problemi o svolgere compiti e attività tipici della mente umana. Sono innumerevoli le applicazioni dell'IA nel settore manifatturiero (manutenzione predittiva), della logistica (per migliorare la gestione delle scorte e prevedere rotte di spedizioni più efficienti), del marketing (per ottimizzazione delle campagne pubblicitarie), del commercio (chatbot);
- j) Blockchain - Si tratta di un registro pubblico nel quale vengono archiviati in modo sicuro, verificabile e permanente transazioni che avvengono tra due utenti appartenenti a una stessa rete. E' in grado di certificare delle informazioni garantendo trasparenza e monitoraggio di una filiera. Diffuso con il bitcoin, si sta diffondendo in tanti settori. Nel settore agroalimentare, ad esempio, si aprono tanti fronti per condividere le informazioni agroalimentari in un ambiente affidabile: nel caso della catena di approvvigionamento alimentare infatti, tutti gli operatori (coltivatori, fornitori, trasformatori, distributori, dettaglianti, legislatori e consumatori) possono ottenere il permesso di accedere al database e poter così avere la garanzia di conoscere dati affidabili sull'origine e lo stato degli alimenti per effettuare le loro transazioni;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyberfisici - la simulazione è possibile solo se è disponibile un modello digitale del processo produttivo o del prodotto che si vuole simulare; nel settore manifatturiero le tecniche di simulazione consentono di ricreare un prodotto, una linea di produzione o un magazzino efficiente in una sorta di laboratorio per identificare ad esempio i colli di bottiglia della produzione o le opportunità di riduzione dei costi come ottimizzazione della manodopera;
- m) integrazione verticale e orizzontale - l'integrazione digitale ha come obiettivo far comunicare un qualsiasi dispositivo (attrezzature, macchine di produzione, oggetti) con gli applicativi del sistema informatico al fine di condividere le informazioni e i dati tra i due livelli. Mentre l'integrazione verticale collega tutti i flussi di lavoro all'interno dell'azienda permettendo così ai dati di fluire con continuità durante ogni passaggio, ad es. dalla logistica al post vendita, l'integrazione orizzontale consiste nella digitalizzazione



- del flusso informativo che comprende tutti i partner esterni della supply chain (fornitori, distributori, clienti);
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain - sono sistemi informativi (software) che permettono di ottimizzare i processi della catena di distribuzione (ad es. movimentazione dei pezzi nel magazzino, prelievo dei singoli oggetti);
 - o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc) - sono sistemi informativi (software), spesso integrati tra loro, che coordinano tutte le attività di raccolta dati relativi ai clienti per migliorare le modalità di interazione con gli stessi (CRM), che controllano e gestiscono tutti i processi aziendali principali (ERP), che monitorano tutte le informazioni legate al ciclo produttivo (MES);
 - p) sistemi di e-commerce - Si tratta della realizzazione di un sito e-commerce che consente la vendita online di beni e/o servizi;
 - q) soluzioni tecnologiche per il negozio 4.0 e l'esercizio pubblico 4.0 (vetrina intelligente, sensori di presenza, analisi dei passanti, sistemi di prenotazione evoluta, servizi logistici di prossimità, big data, casse fiscali evolute).

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via internet;
- b) sistemi fintech - Per Fintech si intende l'applicazione della tecnologia al mondo dei servizi bancari, finanziari e assicurativi;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange - Per EDI si intende la comunicazione interaziendale dei documenti di business (ad es. ordini di acquisto, fatture, documenti di trasporto, inventari, listini prezzi) tramite l'uso di un linguaggio comune che consente l'interazione tra i diversi sistemi informativi. In questo modo, le informazioni si spostano direttamente da un'applicazione del computer di un'azienda ad un'applicazione del computer di un'altra organizzazione;
- d) geolocalizzazione - Sistemi di geolocalizzazione per sistemi di trasporto e logistica ma anche applicativi di geomarketing;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience - Si fa riferimento alle tecnologie che permettono l'utilizzo del digitale nel negozio fisico nelle diverse fasi di relazione con il consumatore finale;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi - Soluzioni informatiche che integrano i vari sistemi sia nella produzione che nel rapporto con i vari fornitori e clienti;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR) - Sono tecnologie che integrano gli strumenti digitali (dalla stampa 3D ai big data, all'internet delle cose);
- h) programmi di digital marketing - Si fa riferimento a sistemi di email marketing, piattaforme di gestione dei social media, strumenti per la SEO, applicativi di marketing automation. N.B.: Le spese relative alla realizzazione di campagne advertising (ad es. sui social network, sui motori di ricerca, su piattaforme di terzi) non sono ammissibili;



- i) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica - Si fa riferimento alle tecnologie utili a trasformare i processi aziendali secondo i principi dell'economia circolare (in chiave impresa 4.0), ad es. per la riduzione dei consumi energetici, per il recupero delle materie prime da prodotti post-uso;
- j) connettività a banda ultralarga;
- k) sistemi per lo smart working e il telelavoro - Piattaforme telematiche business per videoconferenze, meeting, sistemi di rilevazione delle presenze, di pianificazione delle attività, gestione orari.

ARTICOLO 3 - DOTAZIONE FINANZIARIA, NATURA ED ENTITÀ DELL'AGEVOLAZIONE

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a € 500.000,00 e saranno accordate sotto forma di voucher.
2. I voucher avranno un importo unitario massimo di € 10.000,00.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili.
4. Le spese valutate ammissibili a seguito di istruttoria, al netto di i.v.a., complessivamente sostenute dovranno essere pari o superiori a € 3.000,00.
5. Alle imprese in possesso del rating di legalità² verrà riconosciuta una premialità di € 200,00 nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali di minimis.
7. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art.28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n.600.
8. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - prorogare/riaprire i termini di presentazione delle domande in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

ARTICOLO 4 - SOGGETTI BENEFICIARI

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che presentino i seguenti requisiti:
 - a) siano micro o piccole o medie imprese come definite dall'Allegato 1 del Regolamento UE n.651/2014³. (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);
 - b) abbiano sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Frosinone-Latina (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria)

² Decreto-legge 1/2012 (art.5ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

³ Regolamento UE n.651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt.07 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014).



- per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);
- c) siano attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);
 - d) siano in regola con il pagamento del diritto annuale (ai sensi dell'art.18 della Legge 580/93 e s.m.i., del D.M. 359/201, del D.M. 54/2005 e del "Regolamento per la definizione dei criteri di determinazione delle sanzioni amministrative tributarie applicabili nei casi di violazioni relative al diritto annuale" approvato con deliberazione del Consiglio camerale n.6, del 13 aprile 2021); il controllo sulla regolarità del diritto annuale si estende negli ultimi cinque anni incluso il corrente. A questo proposito si invita ad effettuare una verifica presso l'Ufficio Diritto Annuale (tel. 0773 672267/672300/672260 – 0775/275254 diritto.annuale@frlt.camcom.it) della Camera di Commercio per sanare eventuali irregolarità pregresse. Qualora dall'istruttoria delle domande emerga una situazione di irregolarità nel pagamento del diritto annuale, la Camera di Commercio ne darà informazione al soggetto richiedente chiedendo allo stesso di regolarizzare entro e non oltre 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della comunicazione camerale, pena la inammissibilità della domanda di agevolazione. Tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo;
 - e) non siano sottoposte a liquidazione coatta amministrativa o volontaria e/o a procedure concorsuali quali liquidazione giudiziale, amministrazione controllata, amministrazione straordinaria, concordato preventivo, concordato con riserva, concordato con continuità o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la vigente normativa e nei cui riguardi non sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);
 - f) abbiano legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art.67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art.85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 citato (tale requisito sarà verificato secondo quanto disposto dall'art.14, comma, del presente bando);
 - g) siano in regola con le norme in materia previdenziale e contributiva (tale requisito sarà verificato al momento dell'istruttoria per la concessione del contributo e alla liquidazione dell'importo);



- h) siano in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n.81 e successive modificazioni e integrazioni;
- i) non abbiano forniture in essere con la Camera di Commercio, ai sensi dell'art.4, comma 6, del D.L. n.95, del 6 luglio 2012, convertito nella Legge 7 agosto 2012, n.135⁴ (tale requisito deve essere posseduto dal momento della presentazione della domanda fino alla liquidazione dell'importo).

2. Con riferimento ai requisiti di cui al precedente comma 1, si precisa che la insussistenza anche solo di uno di essi comporterà la non ammissione dell'istanza e l'impossibilità di accedere al contributo.

3. Le imprese a cui sono stati erogati contributi a valere sul "Bando Voucher digitali I4.0 - Anno 2022" della Camera di Commercio di Frosinone-Latina possono presentare domanda di agevolazione ai sensi del presente bando, per spese diverse da quelle presentate ai sensi del Bando 2022 (salvo casi di espressa rinuncia o mancata rendicontazione), ma tali domande saranno poste nella graduatoria in posizione successiva alle altre, sulla base dell'ordine cronologico di cui al successivo art.11, comma 1.

ARTICOLO 5 - SOGGETTI DESTINATARI DEI VOUCHER

- 1. Il voucher è concesso all'impresa che presenta domanda di contributo.
- 2. Ogni impresa può essere ammessa ad un solo voucher.
- 3. Ogni impresa può presentare una sola richiesta di contributo. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.

ARTICOLO 6 - FORNITORI DI BENI E SERVIZI

- 1. I fornitori di beni e servizi di imprese beneficiarie del presente Bando non possono, a loro volta, essere soggetti beneficiari.
- 2. I fornitori di beni e/o servizi non possono essere in rapporto di controllo/collegamento con l'impresa beneficiaria – ai sensi dell'art.2359 del Codice civile – e/o avere assetti proprietari sostanzialmente coincidenti⁵.
- 3. Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

⁴ Sono escluse da tale fattispecie le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

⁵ Per "assetto proprietario sostanzialmente coincidenti" si intendono tutte quelle situazioni che - pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote - facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali, a titolo meramente esemplificativo, legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.



- Competence center e Digital Innovation Hub di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art.25 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MISE) (<https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>);
- start-up innovative di cui all'art.25 del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 dicembre 2012, n.221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art.4 del D.L. 24 gennaio 2015 n.3, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 marzo 2015, n.33;
- Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- ulteriori fornitori che abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 della parte generale del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni e servizi strumentali di cui all'art.7 comma 1, lett. b).

ARTICOLO 7 - SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili le spese per:

- a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art.2, comma 2, del presente Bando. Tali spese, laddove previste, sono ammesse complessivamente nel limite massimo del 30% dei costi ammissibili;



- b) acquisto di beni e servizi strumentali, materiali e immateriali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art.2, comma 2, del presente Bando. Si dovrà dare chiara evidenza e distinzione fra attività di consulenza, attività di formazione e acquisto di beni e servizi strumentali e rispettivi costi. Le attività di consulenza sono relative alla fase progettuale – non realizzativa – che prevedono l'analisi, la valutazione e le scelte tecniche che portano alla definizione delle specifiche del progetto. Gli incontri a carattere informativo per consentire l'uso corretto e consapevole delle tecnologie da parte dell'impresa committente così come eventuali fasi realizzative che determinano la produzione e la realizzazione dei beni e servizi strumentali (come ad esempio attività di sviluppo e/o personalizzazione di software e applicativi, loro installazioni, implementazioni, integrazioni o aggiornamenti), saranno da considerare acquisto di beni e servizi strumentali.

2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:

- a) trasporto, vitto e alloggio;
- b) servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale e di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- c) servizi per l'acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
- d) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
- e) spese che, per il loro palese carattere di marginalità o voluttarietà, siano da ritenersi di scarsa o nessuna utilità ai fini dell'investimento nelle tecnologie abilitanti di cui all'art.2 del presente Bando (a titolo di mero esempio: cavi, hd esterni, penne usb, custodie, etc);
- f) servizi di hosting e dominio;
- g) polizze assicurative;
- h) spese relative a beni in comodato e/o in leasing e simili;
- i) tasse di concessione governativa, bolli, diritti di segreteria, imposte estere, spese di incasso e spese similari;
- j) spese per attività non riferite alla sede legale e/o unità locali situate nelle province di Frosinone e Latina;
- k) spese relative ad attività e interventi che hanno già beneficiato di contributi a qualunque titolo.

3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato il riferimento degli ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art.2, comma 2, Elenco 1 del presente bando, cui si riferisce il preventivo di spesa, con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori ed il dettaglio delle singole voci di spesa. Nel caso di spese relative alle tecnologie di cui all'art.2 comma 2, Elenco 2, la domanda di contributo dovrà contenere la motivazione dell'utilizzo ed il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1.



4. Tutte le spese devono essere sostenute a partire **dal 1° gennaio 2023 fino al 31 luglio 2024**. Pertanto la realizzazione dei servizi di consulenza e/o formazione nonché l'acquisto di beni e servizi strumentali dovrà avvenire nel suddetto arco temporale. In particolare, con riferimento ai canoni, la spesa riconosciuta sarà limitata al periodo di fruizione rientrante nel suddetto arco temporale.
5. Per essere ammessi al contributo, le spese valutate ammissibili a seguito di istruttoria ed effettivamente sostenute devono essere pari o superiori all'importo minimo di € 3.000,00. Non è previsto, invece, un tetto massimo di investimento che è lasciato alle stime della singola impresa.
6. Fatto salvo l'investimento minimo ammissibile di cui al precedente comma 5, per poter essere ammesse alla liquidazione le imprese dovranno necessariamente aver realizzato gli interventi previsti ed aver effettuato pagamenti per almeno il 70%, oltre i.v.a., di ciascuna tipologia di spesa prevista ammissibile di cui al precedente comma 1, lettere a) e b).
7. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario ne sostenga il costo senza possibilità di recupero.

ARTICOLO 8 - CUMULO

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti di Stato e/o in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

ARTICOLO 9 - NORMATIVA EUROPEA DI RIFERIMENTO

1. Gli aiuti di cui al presente bando sono concessi ai sensi del Regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" prorogato dal Regolamento (UE) n.972/2020, del Regolamento (UE) n.1408/2013 per il settore agricolo come modificato dal Regolamento (UE) n.316/2019, e del Regolamento (UE) n.717/2014 del 27 giugno 2014.
2. In base a tali Regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"⁶ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.

⁶ Ai sensi del Regolamento UE n.1407/2013, del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese, all'interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico o di persone fisiche.



3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

ARTICOLO 10 - PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. A pena di esclusione, le richieste di voucher devono essere trasmesse esclusivamente in modalità telematica, con firma digitale, attraverso lo sportello on line “Contributi alle imprese”, all’interno del sistema Webtelemaco di InfoCamere - Servizi e-gov, **dalle ore 12:00 del 9 gennaio 2024 alle ore 21:00 del 22 marzo 2024**. Saranno automaticamente escluse le domande inviate prima e dopo tali termini. Non saranno considerate ammissibili altre modalità di trasmissione delle domande di ammissione al voucher.

2. L’invio della domanda può essere delegato ad un intermediario abilitato all’invio delle pratiche telematiche, nel qual caso dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) modulo di procura per l’invio telematico, disponibile sul sito camerale all’interno della news relativa al presente bando, sottoscritto con firma autografa del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente, acquisito tramite scansione e allegato, con firma digitale, valida, dell’intermediario);
- b) copia del documento di identità del titolare/legale rappresentante dell’impresa richiedente.

3. A pena di esclusione, alla pratica telematica dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- c) MODELLO BASE generato dal sistema, che dovrà essere firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa (anche in caso di invio della domanda tramite intermediario abilitato);
- d) MODULO DI DOMANDA, disponibile, disponibile sul sito camerale all’interno della news relativa al presente Bando, debitamente compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell’impresa (anche in caso di invio della domanda tramite intermediario abilitato);
- e) MODULO PROGETTO, con descrizione esaustiva e dettagliata del progetto da realizzare e riepilogo dei costi che si prevede di sostenere, disponibile sul sito camerale all’interno della news relativa al presente bando e all’interno della sezione “Bandi contributi”, compilato in ogni sua parte e firmato digitalmente dal titolare/legale rappresentante (anche in caso di invio della domanda tramite intermediario abilitato). Gli interventi indicati nel Modulo Progetto devono risultare coerenti con i preventivi di spesa trasmessi.

4. Le domande di contributo in cui il Modello Base e/o il Modulo di Domanda e/o il Modulo progetto risultino firmati digitalmente da soggetto diverso dal legale rappresentante dell’impresa sono considerate irricevibili e non verrà attivato l’esame dell’istanza.



5. Si richiede, inoltre, di allegare al Modello Base la seguente documentazione:

- a) I preventivi di spesa redatti in euro e in lingua italiana o accompagnati da una sintetica traduzione e intestati all'impresa richiedente e dai quali si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo. I preventivi di spesa dovranno essere predisposti su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati (non sono consentiti autopreventivi). I preventivi antecedenti al 1° gennaio 2023 non saranno ammessi;
- b) Report di self-assessment di maturità digitale compilato "Selfi4.0" (il test può essere trovato sul portale nazionale dei PID
<https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-impresae> e/o dal Report "Zoom 4.0" di assessment guidato realizzato dal Digital Promoter della Camera di Commercio;
- c) Autocertificazione ulteriori fornitori di cui al precedente art.6, comma 3, attestante il possesso dei requisiti previsti dal bando, disponibile sul sito camerale all'interno della news relativa al presente bando e all'interno della sezione "Bandi contributi". In caso di compilazione, detto modello deve essere sottoscritto digitalmente dal fornitore; in alternativa è possibile l'apposizione di firma autografa allegando copia del documento di identità del fornitore firmatario.

6. Con l'invio della pratica telematica dovrà essere assolto il versamento dell'imposta di bollo virtuale (salvo i casi di esenzione) accedendo alla piattaforma WebTelemaco di Infocamere – Servizi e-gov - Sezione Diritti.

7. E' obbligatoria l'indicazione di un indirizzo PEC, presso il quale l'impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite cui verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all'invio della domanda. L'indirizzo PEC deve essere riportato sia sulla domanda di contributo che sull'anagrafica della domanda telematica (webtelemaco) e deve essere coincidente. In caso di procura va indicato sul modulo di domanda il medesimo indirizzo PEC eletto come domicilio ai fini della procedura.

8. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato o tardivo ricevimento della domanda per disguidi tecnici comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore, né per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del soggetto richiedente o di malfunzionamento del sistema di trasmissione dei dati.

ARTICOLO 11 – VALUTAZIONE DELLE DOMANDE, CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. E' prevista una procedura valutativa a sportello (di cui all'art.5, comma 3, del D.Lgs. 31 marzo 1998, n.123) secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda.



2. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica di merito da parte della Camera di Commercio, eventualmente coadiuvata da esperti esterni, riguardante:

- attinenza dell'intervento con le tematiche Industria 4.0 ed in particolare con gli ambiti tecnologici di cui all'art.2, comma 2, del presente bando;
- appartenenza del fornitore di beni e servizi proposto all'elenco di cui all'art.6, comma 3, del presente bando;
- coerenza dell'eventuale intervento formativo con le tecnologie di cui all'art.2, comma 2, della parte generale del presente bando.

3. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa, anche per le vie brevi, tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della domanda. In caso di richiesta inviata per iscritto a mezzo di posta elettronica, sarà fissato un termine di 7 (sette) giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta; in caso di mancata presentazione e/o non esaustiva indicazione delle integrazioni richieste entro e non oltre il suddetto termine gli uffici camerale competenti procederanno alla valutazione sulla base della sola documentazione a disposizione.

4. Al termine dell'istruttoria si approvano i seguenti elenchi con determinazioni dirigenziali che saranno pubblicati sul sito camerale sezione "[Albo Online](#)" fino al 60° giorno successivo alla data di adozione delle suddette determinazioni:

- a) elenco delle domande ammesse e finanziabili (si precisa che l'ultima domanda istruita con esito positivo è ammessa alle agevolazioni fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili);
- b) elenco delle domande non ammesse (per mancato superamento dell'istruttoria);
- c) elenco delle domande ricevute ma non esaminate (per esaurimento del fondo a disposizione).

5. La prima determinazione dirigenziale, che riguarderà indicativamente un numero di istanze pari a 20, sarà adottata entro 60 giorni dalla presentazione delle domande; le successive determinazioni saranno adottate entro il medesimo termine decorrente dal precedente provvedimento di concessione/diniego. Tale termine sarà differito in caso di soccorso istruttorio fino a 60 giorni dall'invio dell'ultimo documento integrativo richiesto.

La pubblicazione degli elenchi avrà valore di notifica a tutti gli effetti. Nell'Elenco domande ammesse e finanziabili (allegato 1), sarà indicato per ciascuna impresa il relativo Codice Unico di Progetto (CUP) che dovrà essere obbligatoriamente riportato su tutta la documentazione di spesa di cui al successivo art.13, comma 1, lettera b).

6. I soggetti beneficiari potranno prendere visione del relativo CUP assegnato anche consultando sul sito camerale la sezione "Bandi contributi"



ARTICOLO 12 - OBBLIGHI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE DEI VOUCHER

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario:

- a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal bando;
- b) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- c) a segnalare, pena l'inammissibilità della richiesta, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque entro e non oltre la concessione del contributo (al fine di consentirne alla Camera la preventiva valutazione e l'eventuale autorizzazione), eventuali variazioni relative al cambio fornitore - mantenendo invariato l'ambito di intervento oggetto della richiesta di contributo - all'indirizzo ufficio.promozione@pec.frlt.camcom.it.
- d) a segnalare l'eventuale acquisizione, prima della concessione del voucher, ovvero l'eventuale perdita, prima della concessione e liquidazione del voucher, del rating di legalità.

ARTICOLO 13 - RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL VOUCHER

1. L'erogazione del voucher sarà subordinata alla verifica di quanto previsto dal precedente art.12 e avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione, da parte dell'impresa beneficiaria mediante pratica telematica analoga alla richiesta di voucher, e comunque successivamente all'esito dell'istruttoria della stessa.

2. Alla rendicontazione dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- a) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (modulo di rendicontazione) di cui all'art.47 del D.P.R. n.445/2000, che sarà disponibile in tempo utile sul sito camerale all'interno della news relativa al presente Bando e all'interno della sezione "Bandi contributi", firmata digitalmente dal titolare/legale rappresentante dell'impresa, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
- b) copia delle fatture valide ai fini fiscali trasmesse telematicamente al sistema di interscambio SDI (non sono ammesse le c.d. "fatture di cortesia") e degli altri documenti di spesa di cui alla precedente lettera a), debitamente quietanzati in cui siano chiaramente indicate le singole voci di spesa suddivise per tipologia. Su ciascun documento di spesa emesso a partire dal 1° giugno 2023 dovrà obbligatoriamente essere riportato il Codice Unico di Progetto (CUP) e la seguente dicitura "spesa agevolata ai sensi del Bando Voucher Digitali I4.0 Camera di Commercio FRLT 2023". In caso di fattura elettronica (o documento di spesa equivalente) priva dell'indicazione del CUP, il soggetto beneficiario, pena l'inammissibilità della relativa spesa, dovrà realizzare un'integrazione elettronica da



unire all'originale contenente il CUP, la dicitura sopra riportata e gli estremi della fattura stessa che dovrà essere trasmessa al sistema di interscambio SDI.

L'indicazione del CUP, assegnato in sede di concessione del contributo, è disponibile nell'Elenco Domande ammesse e finanziabili (allegato 1) delle determinazioni dirigenziali di concessione, secondo quanto stabilito nel precedente art.11, commi 4, 5 e 6;

- c) copia dei pagamenti effettuati esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili e definitive (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.). In particolare, in ogni fattura o, in alternativa, nella causale dei relativi bonifici bancari devono essere espressamente indicati il numero e la data della fattura cui si riferiscono le spese sostenute. Non sono in alcun caso ammessi i pagamenti effettuati in contanti, tramite compensazione di qualunque genere o natura, qualunque forma di autofatturazione;
- d) nel caso dell'attività formativa, dichiarazione di fine corso e copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo;
- e) una relazione finale firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate ed il Report aggiornato di self-assessment di maturità digitale compilato "Selfi4.0" (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/assessment-maturita-digitale-impres> e/o il Report "Zoom 4.0" di assessment guidato, realizzato dai Digital Promoter della Camera di Commercio.

3. La documentazione di cui al precedente comma 1 dovrà essere inviata telematicamente entro e non oltre le **ore 21:00 del 25 ottobre 2024, pena la revoca del voucher**. Le sole imprese ammesse a contributo con determinazione dirigenziale adottata nell'imminenza di tale termine ultimo, potranno inviare la documentazione relativa alla rendicontazione fino al 30° giorno successivo alla data di adozione della suddetta determinazione.

4. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta; la mancata presentazione e/o non esaustiva indicazione di tali integrazioni, entro e non oltre il termine di 10 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa richiesta comporta la revoca del voucher in tutto o in parte.

ARTICOLO 14 - CONTROLLI

1. La Camera di Commercio, successivamente alla concessione dell'agevolazione, si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti gli ulteriori controlli (compresi sopralluoghi ispettivi) necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli investimenti, la veridicità delle dichiarazioni rese ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti



nel presente bando richiedendo chiarimenti, ulteriori informazioni e ogni documento utile a fornire elementi di valutazione.

ARTICOLO 15 - REVOCA DEL VOUCHER

1. Il voucher sarà revocato nei seguenti casi:

- a) venir meno, prima della liquidazione del voucher, dei requisiti di cui al precedente art.4, comma 1, del presente bando;
- b) mancata o difforme realizzazione del progetto rispetto alla domanda presentata;
- c) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
- d) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art.14 per cause imputabili al beneficiario;
- e) esito negativo dei controlli di cui all'art.14;
- f) mancata presentazione della rendicontazione ai sensi del precedente art.13, comma 2, nei casi previsti dall'art.13, comma 3;
- g) mancato raggiungimento, in fase di rendicontazione, della spesa minima ammissibile pari o superiore a € 3.000,00.

2. In caso di revoca del voucher già liquidato, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla comunicazione della revoca, l'importo del voucher percepito aumentato degli interessi legali calcolati a decorrere dalla data di liquidazione e sino alla data di adozione del provvedimento di revoca, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

3. Resta salva la facoltà della Camera di Commercio di valutare nuovi casi di revoca, non previsti dal comma 1, con particolare riguardo a gravi irregolarità, fatto salvo il rispetto dei principi di trasparenza e parità di trattamento.

ARTICOLO 16 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (RUP)

1. Ai sensi della Legge n.241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., il procedimento amministrativo riferito al presente bando di contributi è assegnato all'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo della Camera di Commercio. Il Responsabile del procedimento è il titolare della Elevata Qualificazione Promozione e Sviluppo del Territorio, dott.ssa Loredana Pugliese.

ARTICOLO 17 - NORME PER LA TUTELA DELLA PRIVACY

1. Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio Frosinone Latina, con sede in Latina, via Umberto I, n.80, tel. 0773 6721, e-mail cciaa@frlt.camcom.it, PEC cciaa@pec.frlt.camcom.it.

2. Responsabile della protezione dei dati



Responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi degli artt.37 e ss del Reg. UE 2016/679 è Unioncamere, contattabile all'indirizzo e-mail rpd.privacy@frlt.camcom.it e di PEC: rpd.privacy@pec.frlt.camcom.it.

L'eventuale modifica del Responsabile sarà resa nota con la pubblicazione nella Sezione Amministrazione trasparente – Sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici – Criteri e modalità e nella pagina “Privacy” nella home page del sito www.frlt.camcom.it.

3. Finalità del trattamento, base giuridica del trattamento e legittimo interesse perseguito dal titolare del trattamento

I dati personali forniti vengono raccolti e trattati unicamente per le seguenti finalità:

1. le fasi di istruttoria, amministrativa e di merito, delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese,
2. l'analisi delle rendicontazioni effettuate ai fini della quantificazione del contributo,
3. l'invio di comunicazioni inerenti la domanda presentata,
4. liquidazione del contributo.

La base giuridica del trattamento dei dati personali è lo svolgimento di un compito di interesse pubblico o connesso con l'esercizio di pubblici poteri di cui – ai sensi della Legge n.580/1993 e di altre norme, anche regionali, applicabili alle funzioni svolte dalla Camera di Commercio – è investito il Titolare del trattamento ex art.6, paragrafo 1, lett. e), del GDPR.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di Commercio per le finalità precedentemente indicate.

I dati forniti potranno altresì essere trattati per finalità di analisi per scopi statistici.

Inoltre, il trattamento dei dati è basato sul consenso dell'interessato espresso per l'invio di comunicazioni relative alle attività istituzionali della Camera di Commercio. In tal caso la base giuridica è costituita dall' art.6, paragrafo 1, lett.a), del GDPR.

Per i dati personali di tipo particolare la base giuridica è costituita dall'art.9, del Reg. UE 2016/679 mentre per i dati giudiziari si richiama l'art.10 del Reg. UE 2016/679.

4. Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è svolto in forma automatizzata e/o manuale e/o, con logiche strettamente correlate alle finalità degli uffici della Camera di Commercio di Frosinone-Latina e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza, la riservatezza e l'integrità, nel rispetto di quanto previsto dall'art.32 del Reg. UE 2016/679 e, pertanto, in maniera tale da ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità per cui sono stati raccolti.



5. Conferimento dei dati e rifiuto

Il conferimento dei dati è necessario ai fini dello svolgimento delle finalità di cui al punto 3 ed il rifiuto da parte dell'interessato di conferire i dati personali comporta l'impossibilità di dare corso alla procedura richiesta.

6. Profilazione

I dati personali non sono soggetti ad alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali saranno conservati in una forma che consenta l'identificazione dell'interessato per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali essi sono stati raccolti o successivamente trattati e, comunque per un periodo massimo di 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

8. Categorie di destinatari dei dati

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato al trattamento ed appositamente istruito e formato.

I dati possono essere comunicati a soggetti esterni formalmente nominati dalla Camera di Commercio di Frosinone-Latina quali Responsabili del trattamento ed appartenenti alle seguenti categorie:

1. società che erogano servizi di gestione e manutenzione dei sistemi informativi dell'Ente, con particolare riguardo ai servizi di archiviazione documentale;
2. società che erogano servizi di comunicazioni telematiche e, in particolar modo, di posta elettronica;
3. società del sistema camerale appositamente incaricate e nominate responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art.28 del GDPR.

Nei soli casi previsti dalla legge, i dati possono altresì essere comunicati ad ulteriori pubbliche amministrazioni, laddove queste detengano stabilmente i documenti richiesti. Inoltre, alcuni dati dei richiedenti potranno essere comunicati ai controinteressati al fine di consentire loro il contraddittorio nell'ambito della procedura.

Inoltre, i dati dei soggetti beneficiari richiesti dal presente bando e nel modulo di domanda saranno trattati ai sensi dell'art.14 della Legge 29 luglio 2015, n.115, per l'inserimento nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato ai fini della verifica del rispetto del "de minimis".

Laddove l'iter della procedura lo preveda, i dati potranno essere comunicati all'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Nel caso insorga contenzioso, i dati potranno essere comunicati alla competente Autorità giudiziaria o amministrativa



I dati non sono oggetto di diffusione ai sensi di legge.

9. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea, salvo il caso in cui la trasmissione sia funzionale all'espletamento della procedura richiesta.

La Camera di Commercio di Frosinone-Latina può avvalersi, anche per il tramite dei propri Responsabili del trattamento, di società di servizi di comunicazione telematica e, in particolar modo, di posta elettronica, che potrebbero far transitare i messaggi e le informazioni personali degli utenti anche in Paesi non appartenenti all'Unione Europea, o che in tali Paesi potrebbero salvare copie di backup dei dati, al fine di limitare i rischi connessi ad eventuali perdite di dati.

Dette società di servizi sono selezionate per affidabilità, sicurezza e rispetto della normativa nazionale ed europea in materia di trattamento dei dati personali.

Il trasferimento all'estero così effettuato è in linea con tale normativa, poiché attuato solo verso Paesi (o settori di questi) che sono stati oggetto di una decisione di adeguatezza e che, dunque, garantiscono un livello adeguato di protezione dei dati personali, oppure sulla base di clausole contrattuali tipo validate da un'Autorità di controllo europea e conformi ai modelli proposti dalla Commissione con Decisione 2010/87/UE.

Con specifico riferimento agli Stati Uniti d'America, l'eventuale trasferimento di dati in tale Paese viene effettuato esclusivamente verso società certificate ai sensi del *Privacy Shield*, accordo che impone alle imprese U.S.A. obblighi stringenti di tutela dei dati personali dei cittadini europei e soggette al controllo delle Autorità statunitensi.

10. L'interessato ha diritto:

- a chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi (cfr. art.15 Reg. UE 2016/679);
- alla rettifica dei dati inesatti o all'integrazione di quelli incompleti (cfr. art.16 Reg. UE 2016/679);
- alla cancellazione (c.d. "diritto all'oblio") dei dati personali (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art.17, paragrafo 1, Reg. UE 2016/679, e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo);
- alla limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art.18, paragrafo 1, Reg. UE 2016/679);
- a richiedere ed ottenere dal Titolare del trattamento – nelle ipotesi in cui la base giuridica del trattamento sia il contratto o il consenso, e lo stesso sia effettuato con mezzi automatizzati – i dati personali in un formato strutturato e leggibile da dispositivo automatico, anche al fine di comunicare tali dati ad un altro titolare del trattamento (c.d. "diritto alla portabilità dei dati personali", cfr. art.20 Reg. UE 2016/679);
- ad opporsi in qualsiasi momento al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano (cfr. art.21 Reg. UE 2016/679);



- a revocare il consenso al trattamento, senza pregiudizio per la liceità del trattamento basata sul consenso acquisito prima della revoca;
- a proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati Personali o ad Autorità di Controllo da questo designate.

L'interessato può esercitare i suoi diritti con richiesta scritta inviata al Titolare del Trattamento utilizzando i dati di contatto riportati al punto 1.